

## L'Udc chiede un controllo continuo sui prelievi di Grotta Giusti

**MONSUMMANO.** Si dichiara soddisfatto della risposta ricevuta in consiglio regionale a proposito della Grotta Giusti il gruppo dell'Udc, secondo il quale la Regione avrebbe ammesso gli errori fatti in passato. Adesso, si legge sulla nota Udc, «è importante non abbassare la guardia».

«Siamo soddisfatti che l'assessore Artusa riconosca gli errori commessi dalla Regione Toscana nel recente passato per ciò che riguarda la vicenda della Grotta Giusti. Ciò evidenzia la fondatezza delle preoccupazioni, da noi raccolte, manifestate nei mesi scorsi dai cittadini di Monsummano»: questo quanto dichiarato in aula da Luca Titoni che, insieme ai consiglieri Carraresi e Del Carlo, in coordinamento con un'interrogazione comunale presentata dal consigliere Udc Apruzzese, aveva sollevato il problema a livello regionale, presentando nell'ottobre scorso l'interrogazione sulla Grotta Giusti. Tema dell'interrogazione (la cui risposta, sostiene l'Udc, è arrivata con mesi di ritardo e solo dopo un'ulteriore presentazione dell'interrogazione) la questione dei prelievi dalla falda acquifera.

«In aula l'assessore Artusa - prosegue la nota diffusa dall'Udc - ha fornito rassicurazioni sulla situazione ambientale, grazie anche ad una forte diminuzione del prelievo, rispetto a quanto previsto inizialmente, fatto questo che ha consentito un riequilibrio dei livelli della piscina della Grotta Giusti. Siamo soddisfatti della risposta dell'assessore ma, come da lui sottolineato, la vicenda non è chiusa e anzi chiediamo, anche in luce degli errori commessi in passato, che sia istituita una commissione che lavori sui dati emersi fino ad oggi e che assicuri un monitoraggio continuo che tuteli questa importante risorsa ambientale e turistica».